



# CUNEO INFORMA

Newsletter informativa a cura di CNA CUNEO: Via Cuneo 52/I Borgo San Dalmazzo Tel. 0171/265536

## SOMMARIO

Quote annuali iscrizione Albo degli autotrasportatori

Sistri: sospese le sanzioni alle imprese per dieci mesi

Per gli artigiani la crisi è sempre più acuta. Il Parlamento ne tenga conto e modifichi il Ddl "Stabilità"

Questionario Tatto CNA Benessere e Sanità

## CNA CUNEO

### Segr. Provinciale:

BORGO SAN DALMAZZO  
Via Cuneo 52/I  
Tel. 0171.265536 Fax 0171.268261

### Uffici territoriali:

MONDOVI'  
P.zza Ellero 45  
Tel. 0174/552555 - Fax 0174/47777

SALUZZO  
C.so Roma 20  
Tel. 0175/240144 - Fax 0175/475758

ALBA - BRA  
C.so Bra 25 - Alba  
Tel. 0173/34503 fax 0173/363826

SAVIGLIANO  
Via Torino 90  
Tel e Fax 0172/33632

FOSSANO  
Via S.Giuseppe 46  
Tel 0172/635052 - Fax 0172/631744

## DELIBERA 23 ottobre 2013 Quote annuali iscrizione Albo degli autotrasportatori

Il Comitato Centrale dell'Albo degli autotrasportatori con delibera n. 20-/2013 (G.U.. n°256 del 31.10.2013), ha stabilito di mantenere invariati, rispetto all'anno 2013, gli importi relativi al pagamento del diritto annua-

le dovuto dalle imprese per l'anno 2014.

La quota da versare per l'anno 2014 è stabilita nelle seguenti misure:

1) Quota fissa di iscrizione da versare da parte di tutte le imprese comunquee iscritte all'Albo	€ 30,00
2) Ulteriore quota (in aggiunta a quella di cui al precedente punto 1) dovuta da ogni impresa in relazione alla dimensione numerica del proprio parco veicolare, qualunque sia la massa dei veicoli con cui esercitano l'attività di autotrasporto:	
a) Imprese iscritte all'Albo che esercitano l'attività con un numero di veicoli da 2 a 5	€ 5,16
b) Imprese iscritte all'Albo che esercitano l'attività con un numero di veicoli da 6 a 10	€ 10,33
c) Imprese iscritte all'Albo che esercitano l'attività con un numero di veicoli da 11 a 50	€ 25,82
d) Imprese iscritte all'Albo che esercitano l'attività con un numero di veicoli da 51 a 100	€ 103,29
e) Imprese iscritte all'Albo che esercitano l'attività con un numero di veicoli da 101 a 200	€ 258,23
f) Imprese iscritte all'Albo che esercitano l'attività con un numero di veicoli superiore a 200	€ 516,46
3) Ulteriore quota (in aggiunta a quelle di cui ai precedenti punti 1) e 2) dovuta dall'Impresa per ogni veicolo di massa complessiva superiore a 6.000 chilogrammi di cui la stessa è titolare:	
a) Per ogni veicolo, dotato di capacità di carico, con massa complessiva da 6.001 a 11.500 chilogrammi, nonché per ogni trattore con peso rimorchiabile da 6.001 a 11.500 chilogrammi	€ 5,16
b) Per ogni veicolo, dotato di capacità di carico, con massa complessiva da 11.501 a 26.000 chilogrammi, nonché per ogni trattore con peso rimorchiabile da 11.501 a 26.000 chilogrammi	€ 7,75
c) Per ogni veicolo, dotato di capacità di carico, con massa complessiva oltre i 26.000 chilogrammi, nonché per ogni trattore con peso rimorchiabile oltre 26.000 chilogrammi	€ 10,33

Il versamento della quota deve essere effettuato soltanto attraverso il sistema di pagamento telematico operativo sul sito istituzionale del Comitato Centrale ([www.alboautotrasporto.it](http://www.alboautotrasporto.it)), ed esclusivamente con le seguenti modalità:

- carta di credito VISA, Mastercard, Postpay (privato o impresa)
- BancoPosta (privato o impresa) per l'importo visualizzabile sul sito stesso e seguendo le istruzioni in esso reperibili.

La prova dell'avvenuto pagamento della quota relativa all'anno 2014 deve essere conservata dalle imprese, anche al fine di consentire i controlli esperibili da parte del Comitato Centrale e/o delle competenti strutture provinciali.

Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine di cui al primo comma l'iscrizione all'Albo sarà sospesa con la procedura prevista dall'art. 19, punto 3, della legge 6 giugno 1974, n. 298.

## Sistri: sospese le sanzioni alle imprese per dieci mesi

La legge 125/2013, di conversione del DL 101-/2013, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n° 255 del 30/10/2013, ha stabilito il permanere, per i 10 mesi successivi al 1° ottobre, del regime di "doppio binario": permangono dunque gli obblighi cartacei e le relative sanzioni, mentre le sanzioni del SISTRI sono sospese per tali dieci mesi.

Di conseguenza, in tale fase i trasportatori e gestori di rifiuti pericolosi possono continuare regolarmente ad operare nel rispetto degli adempimenti cartacei (registro e formulario), soprattutto in considerazione delle accertate impossibilità di utilizzo del SISTRI emerse dai tentativi di riallineamento.

Contestualmente alla pubblicazione della legge di conversione, il Ministero dell'ambiente ha emana-

to la Circolare n. 1 in applicazione dell'articolo 11 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, concernente "semplificazione e razionalizzazione del sistema SISTRI

La circolare sostituisce la Nota esplicativa pubblicata nelle more della conversione del d.l. n. 101-/2013, e propone alcune importanti modifiche a quanto precedentemente proposto dal governo ed emendato dal Parlamento, anche se lascia ancora parecchi dubbi circa la concreta messa a regime del sistema di tracciabilità dei rifiuti.

Nello specifico, la norma ha riformulato alcuni passaggi dell'articolo 188-ter, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 prevedendo l'obbligo di iscrizione al SISTRI e di utilizzo delle relative procedure, oltre ai Comuni e le imprese di trasporto dei rifiuti urbani del territorio della Regione Campania, per i seguenti soggetti:

- enti ed imprese produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi; sono i soggetti che, come conseguenza della loro primaria attività professionale, producono rifiuti speciali pericolosi. Non rientrano in questa previsione normativa i produttori iniziali di rifiuti urbani, ancorché pericolosi, così come i produttori iniziali che non sono organizzati in enti o imprese. Per gli enti o imprese produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi che effettuino soltanto operazioni di stoccaggio dei propri rifiuti all'interno del luogo di produzione, l'avvio dell'operatività rimane fissato al 3 marzo 2014.

- enti o imprese che raccolgono o trasportano rifiuti speciali pericolosi a titolo professionale, compresi i vettori esteri che operano sul territorio nazionale;

- relativamente al trasporto intermodale, i "soggetti ai quali sono affidati i rifiuti speciali pericolosi in attesa della presa in carico degli stessi da parte dell'impresa navale o ferroviaria o dell'impresa che effettua il successivo trasporto".

- enti o imprese che effettuano operazioni di trattamento, recupero, smaltimento, commercio e intermediazione di rifiuti urbani e speciali pericolosi;

### Insieme con te per accompagnarti nel futuro



Cogart CNA Piemonte è un confidi con finalità mutualistiche che si pone come punto di incontro tra le banche e le imprese associate, per rendere più facile e più economico l'accesso al credito. Da semplice garante di un fabbisogno di credito d'esercizio, sostanzialmente indifferenziato, Cogart Cna Piemonte è giunta a garantire operazioni di "finanza innovativa e straordinaria", anche attraverso ragionata messa a punto di sinergie operative con la CNA Cuneo e con meccanismi di garanzia e controgaranzia locali, nazionali e comunitari.

- 1.900 imprenditori incontrati nel 2012
- 2.500 richieste di credito accompagnate
- 2.200 progetti imprenditoriali assistiti
- 250 nuove imprese sostenute

- nuovi produttori, che trattano o producono rifiuti pericolosi;

Rispetto al testo originario del d.l., la legge di conversione n. 125/2013 ha apportato, in particolare, le seguenti modifiche:

- 1) ha precisato che l'obbligo riguarda i soli rifiuti pericolosi speciali, tranne che per i gestori i quali sono obbligati anche per i rifiuti pericolosi urbani;
- 2) ha chiarito che tra i trasportatori obbligati rientrano anche i vettori esteri;
- 3) ha espressamente incluso tra gli obbligati i terminalisti e gli altri operatori della fase intermedia del trasporto intermodale.

Inoltre, per l'applicazione del SISTRI alle operazioni concernenti i rifiuti pericolosi urbani, la legge di conversione ha introdotto una fase sperimentale, disciplinata da un decreto ministeriale che dovrà essere adottato entro la fine del 2013.

La norma non contempla l'obbligo di adesione per:

- i produttori iniziali di rifiuti non pericolosi;
- gli enti e le imprese che effettuano attività di raccolta, trasporto e gestione dei rifiuti non pericolosi;
- i raccoglitori e i trasportatori di rifiuti urbani del territorio di Regioni diverse dalla Regione Campania (costoro, limitatamente ai rifiuti urbani pericolosi, sono comunque interessati alla fase di sperimentazione suddetta).

Detti soggetti possono aderire al SISTRI su base volontaria.

Con uno o più decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, potranno essere specificate le categorie di soggetti obbligati all'adesione e verranno individuate, nell'ambito degli enti o imprese che effettuano il trattamento dei rifiuti, eventuali ulteriori categorie di soggetti a cui è necessario estendere il sistema di tracciabilità.

Il primo decreto dovrebbe essere adottato entro il 3 marzo 2014, affinché l'ambito dei soggetti obbligati sia certo al momento di avvio della seconda fase di operatività.

L'operatività del SISTRI viene articolata così in diverse fasi.

La prima fase è tecnicamente iniziata dal **1° ottobre 2013**, e coinvolge:

a) gli enti o le imprese che raccolgono o trasportano rifiuti speciali pericolosi a titolo professionale, compresi i vettori esteri che operano sul territorio nazionale;

b) in caso di trasporto intermodale, i soggetti ai quali sono affidati i rifiuti speciali pericolosi in attesa della presa in carico degli stessi da parte dell'impresa navale o ferroviaria o dell'impresa che effettua il successivo trasporto;

c) gli enti o le imprese che effettuano operazioni di trattamento, recupero, smaltimento, commercio e intermediazione di rifiuti speciali pericolosi;

d) i nuovi produttori, che trattano o producono rifiuti pericolosi. Si tratta di soggetti che sottopongono i rifiuti pericolosi ad attività di trattamento ed ottengono nuovi rifiuti (eventualmente anche non pericolosi) diversi da quelli trattati, per natura o composizione, ovvero che sottopongono i rifiuti non pericolosi ad attività di trattamento ed ottengono nuovi rifiuti pericolosi; tali soggetti, nelle more delle modifiche delle procedure informatiche, sono tenuti ad iscriversi sia nella categoria gestori che in quella produttori.

Dal 3 marzo 2014 è previsto l'avvio dell'operatività del SISTRI per:

- i produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi.
- gli enti e le imprese che trasportano i rifiuti da loro stessi prodotti, iscritti all'Albo nazionale dei gestori ambientali ai sensi dell'art. 212, comma 8, d.lgs. n. 152/2006, nonché i soggetti che effettuano il trasporto dei propri rifiuti, iscritti all'Albo nazionale dei gestori ambientali in categoria 5.
- i Comuni e le imprese di trasporto di rifiuti urbani del territorio della Regione Campania.

E' prevista una sperimentazione per:

a) gli enti o le imprese che raccolgono o trasportano a titolo professionale rifiuti urbani pericolosi;

b) gli enti o le imprese vettori esteri che effettuano trasporti di rifiuti urbani pericolosi all'interno del territorio nazionale o trasporti transfrontalieri in partenza dal territorio;

c) gli enti o le imprese che effettuano operazioni di trattamento, recupero, smaltimento, commercio e intermediazione, relativamente a rifiuti urbani pericolosi.

Per tali categorie il Sistri si applicherà a partire dal momento in cui detti rifiuti sono conferiti in centri di

raccolta o stazioni ecologiche comunali o altre aree di raggruppamento o stoccaggio.

L'articolo 11, comma 2, del d.l. n. 101/2013, prevede una fase di sperimentazione da disciplinarsi con un decreto interministeriale, da adottare entro sessanta giorni; la sperimentazione prenderà avvio dal 30 giugno 2014; sulla base di tale attività, qualora essa abbia dato risultati favorevoli, potrà essere disposta l'applicazione del SISTRI anche alle suddette attività.

La sperimentazione ed i suoi effetti non riguardano i produttori iniziali di rifiuti pericolosi urbani, e neanche le eventuali fasi di raccolta e conferimento precedenti al momento in cui i rifiuti vengono conferiti nei centri di raccolta o negli altri siti destinati al raggruppamento dei rifiuti, suindicati.

Rimangono a questo punto ancora aperti parecchie questioni come ad esempio la definizione di specifiche procedure di dismissione da Sistri per le imprese non più obbligate e che dovrebbero a questo punto revocare l'adesione al sistema di tracciabilità, restituire le token Usb consegnate dalle Camere di Commercio a suo tempo, dismettere le black box installate sui mezzi dei gestori di rifiuti non pericolosi tramite le officine autorizzate e così via.

L'unica certezza ormai, parlando di Sistri e che non ci sono più certezze; le imprese associate sono quindi invitate a contattare singolarmente gli uffici dell'Associazione per verificare lo stato dell'arte e promuovere le azioni necessarie per ristabilire un corretto posizionamento organizzativo con gli adempimenti oggi vigenti.

Sarà cura dell'associazione tenere aggiornate le imprese sugli sviluppi della materia.

zioni calavano appena del 15%. Il numero di imprese artigiane è tornato quello del secolo scorso: poco più di un milione e 400mila, 80mila in meno rispetto a cinque anni fa". Lo dichiara Sergio Silvestrini, Segretario Generale della Cna, commentando la rilevazione condotta da Infocamere sul Registro delle imprese delle Camere di commercio.

"La mortalità delle imprese artigiane – precisa Silvestrini - è sempre stata abbondantemente compensata da una ben più robusta voglia d'imprenditorialità e autonomia delle italiane e degli italiani. E' evidente che il Parlamento non potrà non tenerne conto – conclude Silvestrini – quando verrà corretto il Ddl Stabilità".

## Questionario Tattoo CNA Benessere e Sanità

CNA Benessere e Sanità, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, invita a partecipare al sondaggio che ha lo scopo di meglio conoscere il settore del tatuaggio, trucco semi-permanente e piercing.

In relazione alla diffusione crescente di queste pratiche, anche nei Centri estetici si è registrato un rilevante incremento di tali attività. Il questionario di seguito riportato si propone come strumento per raccogliere i dati necessari a dare una dimensione più precisa del fenomeno al fine di acquisire informazioni utili sulla formazione, sulle modalità di esecuzione e di gestione delle attività da parte degli estetisti.

<https://it.surveymonkey.com/s/CNAsondaggioTattoo>

## Per gli artigiani la crisi è sempre più acuta. Il Parlamento ne tenga conto e modifichi il Ddl Stabilità"

"Per gli artigiani la crisi è sempre più acuta. I numeri che ci consegna Movimprese sono pesantissimi: in dieci anni le nascite di imprese artigiane sono diminuite del 40%, mentre le cessa-



## OGGI RISPARMIA DI PIU'!

CNA Servizi Più  
I nostri vantaggi e sconti esclusivi su oltre 20 servizi e prodotti dedicati a te e alla tua impresa

Registro su  
[www.serviziipi.cna.it](http://www.serviziipi.cna.it)

Auto e Veicoli commerciali: Con Opel e CNA un grande risparmio sull'acquisto di auto e furgoni: opportunità imperdibili per la mobilità tua e della tua azienda con sconti fino al 28% su tutta la gamma di auto e veicoli commerciali Opel. Visita il Concessionario Opel più vicino tra quelli aderenti e scopri tutte le novità dedicate ai Soci CNA.

E in più, risparmio e qualità anche su farmacie, terme, noleggio auto e furgoni, assicurazioni, villaggi turistici, rassegna stampa quotidiana on line, abbonamenti a riviste e tanto altro ancora.